



James Clerk Maxwell, matematico e fisico dell'Ottocento, è il "papà" della teoria dell'elettromagnetismo: è dedicata a lui la prima lezione di scienza alla Sissa

Lezioni di storia alla Sissa Della scienza, ovviamente

Un appuntamento al mese aperto al pubblico con relatori italiani e internazionali
Nel pomeriggio prima conferenza sull'elettromagnetismo tenuta dal fisico Longair

di Francesco Cardella

A lezione di "Storia della scienza", un cammino raccontato attraverso alcune delle tappe fondamentali e una docenza caratterizzata da personalità del panorama italiano e internazionale. Un progetto targato Ilas, il Laboratorio interdisciplinare della Sissa, ciclo di seminari programmati con cadenza mensile sino a maggio, viaggio che si inaugura oggi alle 15 nella sede di via Bonomea 265 (Big Meeting Room, 7° piano) con l'incontro a cura di Malcolm Longair, fisico teorico già a capo dell'Istituto Cavendish di Cambridge, sorta di tempio della fisica moderna dove ha

fatto scalo un trentina di premi Nobel.

Scotese, docente e ricercatore nel campo dell'astrofisica della energia e della cosmologia, Longair - al di là delle varie cariche accademiche e dei molti premi e riconoscimenti ottenuti - è stato l'autore di diverse pubblicazioni e di biografie legate a nomi celebri della fisica moderna. La relazione che apre il ciclo di seminari in chiave storica alla Sissa è dedicata nello specifico a James Clerk Maxwell, matematico e fisico dell'Ottocento, anch'egli scozzese e antesignano della teoria dell'elettromagnetismo.

Il secondo appuntamento è il 6 dicembre, allestito nella

stanza 138 della Sissa, con inizio alle 16. Qui il focus storico è rivolto alla forza dei numeri con accenti dedicati alle scoperte matematiche emerse in Giappone a cavallo tra il XVII e XVIII secolo, quando cioè il Paese viveva uno stato di isolamento. A raccontare le vicende della scienza in salsa nipponica ci penserà Don Zagier, teorico dei numeri e studioso statunitense.

Il primo appuntamento del 2017 porta la data del 18 gennaio (alle 15, stanza 138) e vedrà in cattedra Elena Castellani, filosofa della Scienza e docente all'Università di Firenze, attesa per l'occasione a Trieste sul tema del "Concetto di simmetria

nello sviluppo della scienza". Il quarto scalo è quello del 22 febbraio (alle 15, stanza 138) e regala l'intervento di Luisa Bonolis, docente e ricercatrice nel campo della storia della Fisica del Novecento in forza all'Istituto Max Planck di Berlino, la cui relazione verterà sulla nascita dell'astrofisica relativistica. Ancora da perfezionare le restanti tappe del cartellone (da marzo a maggio sono previsti seminari di Annamaria Lombardi su Keplero, Valeria Delle Cave su Giuseppe Occhialini, e Andrea Cappelli sulla storia della teoria delle stringhe). Gli incontri sono a ingresso libero e tenuti in inglese.